



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Anno 84 n. 333 - venerdì 7 dicembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Mai come in questi ultimi tempi i comportamenti umani, segnati dal profondo individualismo, feriscono la vita sociale: non pagare le tasse, farsene un

vanto, frodare nel commercio, guidare ubriachi o drogati, non rispettare gli elementari diritti dei lavoratori per ottenere profitti sempre maggiori, non sono solo

comportamenti di singoli da censurare, sono dei veri e propri attentati alla società nel suo insieme»

Card. Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano
discorso ai milanesi per la Festa di Sant' Ambrogio, Ansa 6 dicembre

BASTA!

Operai bruciati vivi in fabbrica a Torino: uno muore, sei sono gravi Un'altra strage sul lavoro. La città in lutto, lavoratori in sciopero

di Giampiero Rossi
inviato a Torino

Il lavoro cambia. Cambia perché tra sei mesi ti chiudono la fabbrica e tu dovrai cercarne un altro. Cambia perché avresti dovuto terminare il turno quattro ore fa e invece sei ancora lì, in fonderia, a sostituire un collega che non c'è. Anzi, ne mancherebbero addirittura tre, stando alla pianta organica, ma tanto ormai siamo in dismissione, figurati se l'azienda si mette a reclutare braccia: basta "chiedere" un po' di straordinari. E poi il tuo lavoro cambia ancora, perché d'un tratto tutto impazzisce attorno a te, gli impianti si mettono a sputare enormi lingue di fuoco che divorano i tuoi compagni di reparto in un attimo e in quella stessa frazione di secondo le fiamme inghiottono anche te. Il tuo lavoro è diventato la tua morte.

segue a pagina 2

Cassarà a pagina 2-3

Il lavoro che uccide

I MORTI
DIMENTICATI

ROBERTO COTRONEO

In poche ore nei telegiornali non era più neppure la prima notizia. E anche in molti siti web di informazione, era scesa di importanza. Sovrastata dalla fuga del finanziere Coppola o dal pacco bomba di Parigi. Eppure ieri notte è accaduto qualcosa di tremendo, drammatico e intollerabile. Un operaio di una acciaieria è morto bruciato vivo dall'olio che ha preso fuoco, e altri sei hanno ustioni in tutto il corpo. Alcuni di loro hanno poche probabilità di salvarsi.

segue a pagina 31



Due operai si stringono in un abbraccio all'esterno dell'acciaieria ThyssenKrupp di Torino. Foto di Alessandro Contaldo/Ansa

Commenti **l'U**

Ambiente

IL CLIMA CAMBIA LA POLITICA

JOHN KERRY JONATHAN LASH

Dopo anni di rifiuti, ritardi, polemiche e distorsioni, il cambiamento climatico sta cambiando il clima politico. John Howard, l'ex primo ministro australiano, è diventato di recente il primo leader nazionale ed essere sconfitto alle elezioni in larga misura per non aver saputo dare risposta alle preoccupazioni dei suoi concittadini in materia di cambiamento climatico. Il nuovo primo ministro, Kevin Rudd, ha dichiarato che il riscaldamento globale figurerà in cima alla lista delle sue priorità. Il risveglio dell'Australia non è un caso isolato. L'83% dei cinesi è a favore di interventi sul cambiamento climatico. Tra il 2006 e il 2010 la Cina intende migliorare l'efficienza energetica del 20%, incrementare del 15% l'impiego di fonti energetiche rinnovabili e portare avanti il programma di rimboschimento su larga scala. Anche negli Stati Uniti la situazione sta cambiando, anche se troppo lentamente.

segue a pagina 30

Centrodestra

IL POLO DEL CAOS

NICOLA TRANFAGLIA

Non è più un libro aperto quello del mosaico che compone l'alleanza di centrodestra guidata fino a ieri da Silvio Berlusconi. Ha detto Berlusconi che Casini è il vero colpevole della crisi aperta nella coalizione. Lo ha accusato, come avrebbe detto Totò in uno dei suoi film, di «volersi buttare a sinistra». Il portavoce Bonaiuti ha detto una debole smentita subito contraddetta dall'ineffabile Bondi. E Casini lo ha accusato puntualmente di cannibalismo confortato subito dopo da Bossi e Fini. Chi ha definito il Cavaliere quasi un genio per il discorso improvvisato sul predellino della sua auto a San Babila non ha tenuto conto della forza disgregante di un attacco contro la stessa identità della Cdl.

segue a pagina 31

Sicurezza, al Senato fiducia e tensioni

Il governo passa con 160 voti contro 158. Ma è ancora scontro tra Prodi e Rifondazione

Il decreto sulla sicurezza ha superato l'ennesimo scoglio del Senato con 160 voti favorevoli e 158 contrari, l'aula di palazzo Madama ha approvato il decreto sulla sicurezza. Voto sul filo dell'incertezza per le riserve dei

«teodem», ma solo la Binetti ha detto no. Prodi si mostrava sicuro e alla fine la maggioranza ha superato l'ostacolo. Cossiga ha votato sì.

Andriolo, Carugati, Di Blasi alle pagine 4 e 7

SCALATE ANTONVENETA E BNL

Coppola evade dà un'intervista poi si consegna

Era agli arresti domiciliari in un ospedale, dove si diceva fosse in gravi condizioni, ma ieri Danilo Coppola, l'immobiliarista protagonista delle scalate Antonveneta e Bnl è evaso dal nosocomio ha concesso un'intervista televisiva per dire che è «un perseguitato» e alla fine si è consegnato alla polizia.

Solani a pagina 10

INDIPENDENZA KOSOVO

D'Alema invita la Rice a non accelerare i tempi

Sui tempi dell'indipendenza del Kosovo, l'«orologio» della diplomazia italiana non è sincronizzato con quello di Washington. L'Italia non condivide la volontà degli Usa di accelerare i tempi e Massimo D'Alema ne ha elencato le ragioni a Condoleezza Rice, in un incontro a Bruxelles.

De Giovannangeli a pagina 12

Staino



UN GIORNO, FORSE

Finanziaria

EMENDAMENTI

NUOVE NORME PER BATTERE IL CARO-BENZINA

Di Giovanni a pagina 19

Contratti

PRIMO RISULTATO

AI CHIMICI AUMENTO DI 103 EURO

Venturelli a pagina 19

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carliano

Tel. 06.8549911

info@immobiliaream.it

www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Carliano
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale:
Roma - Via Dante, 2

LISSNER: DALLA PARTE DELLA SCALA

ORESTE PIVETTA

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

Il peggio

DI SICURO il mondo non era migliore prima della tv e forse non è peggiorato dopo, ma vedere coi propri occhi tutto il peggio, a ogni ora del giorno e della notte, non fa bene al nostro cuore. E per peggio intendiamo, oltre le guerre, la strage quotidiana perpetrata negli Usa da un ragazzo quasi sempre giovanissimo, che si arma per uccidere a scuola, al centro commerciale o dovunque pensi di fare più vittime e scalpore. L'ultimo, a Omaha, ha lasciato scritto che voleva diventare famoso almeno da morto. Ma si è sbagliato anche in questo: ormai il terrorismo suicida americano è diventato un fatto normale, a dispetto dello stesso Bin Laden. Ma il peggio visto in tv, per fortuna, non è solo lacrime e sangue: c'è anche Sandro Bondi che legge le sue poesie a "Porta a porta" in un serata dedicata, tra l'altro, a Benigni che legge Dante. E il peggio sono i sindacati leghisti che si presentano (perfino un po' ripuliti) da Gad Lerner come difensori della legalità e non sanno neanche che in Italia vige la Costituzione e non la difesa della razza fascista.

segue a pagina 23

edizioni INTRA MOENIA In libreria

Storia Fotografica d'Italia

1946-1966

OPERA IN 5 VOLUMI (1900-2007)

IN LIBRERIA I PRIMI TRE

Info@intramoenia.it

tel. 061 291988

www.intramoenia.it